

ORDINE DEL GIORNO LAVORATORI E LAVORATRICI DI POLO NAUTICO SCPA – VIAREGGIO

Le lavoratrici ed i lavoratori della società consortile Polo Nautico, riuniti in assemblea in data odierna, non sono meravigliati dal comportamento assunto da Fim e Uilm nell'ambito della trattativa e della firma dell'accordo separato del contratto nazionale.

L'assemblea in modo unanime considera questo modo di fare sindacato e questo accordo un grave danno non solo per i metalmeccanici poiché, il rischio che ciò possa estendersi anche ai lavoratori di altri settori e comparti che si apprestano a rinnovare il loro contratto è purtroppo reale.

Nell'esaminare l'accordo "farsa" sottoscritto da Federmeccanica – Fim e Uilm, l'assemblea in modo unanime ritiene che questo accordo rappresenta un danno ed un'offesa alle lavoratrici ed ai lavoratori, sul profilo economico mai prima d'ora si era toccato un punto di caduta così basso ed anche gli aspetti normativi segnano un punto di arretratezza delle condizioni di vita nei luoghi di lavoro e dei diritti individuali e collettivi.

Altresì è grave che Fim e Uilm si rendano complici di chi vuole affossare la democrazia anche sulle questioni di lavoro, il contratto nazionale è di proprietà delle lavoratrici e dei lavoratori che in quel comparto operano e chi rappresenta la minoranza di questi addetti non può decidere per tutti. I lavoratori e le lavoratrici devono decidere del loro contratto ed **unanimemente l'assemblea di Polo Nautico chiede con forza il Referendum su quell'accordo.**

I lavoratori e lavoratrici di Polo Nautico sono altresì preoccupati del fatto che, nel pieno di una crisi senza precedenti che per il settore nautico si è rilevata in modo pesantissimo, questo accordo non dica niente al riguardo. Nella nostra realtà locale fino ad un anno fa operavano più di un migliaio di addetti; un sistema produttivo molto frammentato dove la crisi ha colpito pesantemente sui lavoratori degli appalti, un esubero di circa ottocento lavoratori. Lavoratori, molti dei quali dipendenti di imprese artigiane, che si sono trovati fuori dal ciclo produttivo prima ancora che potessero essere estesi nei loro confronti gli ammortizzatori in deroga; oggi gran parte di questi non hanno né un lavoro né ammortizzatori sociali e rappresentano una vera emergenza; e i cantieri committenti non possono sentirsi tranquilli solo perché cominciano adesso a pensare di attivare la cig dei pochi dipendenti diretti.

Era un dovere del contratto determinare un percorso per gestire la crisi così come è un dovere delle istituzioni a partire da chi governa la nostra realtà locale intervenire in modo efficace.

L'assemblea dei lavoratori di Polo Nautico unanimemente approva il presente ordine del giorno ed approva l'iniziativa di mobilitazione con lo sciopero di 2 ore per giovedì 29 ottobre che si articolerà con un presidio nella darsena viareggina a partire dalle ore 08.00.

Viareggio 23.10.09

Le lavoratrici e di lavoratori di Polo Nautico Viareggio